

Bayt al-Hikma (casa della sapienza)

- 830-832 fondazione di *Bayt al-Hikma* da parte del califfo al-Ma'mun; dalle fonti si suppone che fosse una biblioteca della corte; per Gutas era una biblioteca dove confluivano i risultati delle traduzioni soprattutto dal persiano all'arabo.
- Luogo che raccoglieva testi e dove operavano studiosi (traduzione testi); traduzioni di opere matematica, astronomia, geometria, algebra , filosofia, medicina, agricoltura, ecc.

Bayt al-hikma

- centro di sapere enciclopedico, collegato allo svolgimento di osservazioni astronomiche e ricerche matematiche (al-Khwarizmi).
- “*movimento* di traduzione” acquisizione del patrimonio delle scienze non coraniche — matematica, astronomia, fisica, alchimia, medicina e filosofia — nacque soprattutto grazie al coinvolgimento diretto del califfo e della sua corte.

al-Kindi

- Abu Yusuf ibn Ishaq al-Kindi (m. 860 ca.) ispiratore di un vero e proprio circolo di traduttori.
- Precettore del figlio del califfo al-Mu'tasim, al-Kindi commissionò la traduzione della *Metafisica* di Aristotele e intervenne direttamente su quella delle *Enneadi* IV-VI di Plotino
- il “circolo di al-Kindi” mise a disposizione degli intellettuali di lingua araba il *Timeo* platonico (traduzione perduta), il *De Caelo*, i *Meteorologica*, il *De generatione animalium* e il *De partibus animalium* di Aristotele, alcuni brevi scritti di Alessandro di Afrodisia, l'*Introduzione aritmetica* di Nicomaco di Gerasa, gli *Elementi di Teologia* di Proclo, parti del *De aeternitate mundi contra Proclum* di Giovanni Filopono e una parafrasi neoplatonica del *De Anima* di Aristotele (traduzioni esistenti, in tutto o in parte).

Hunayn ibn Ishaq

- Hunayn ibn Ishaq (m. 873), e suo figlio Ishaq ibn Hunayn (m. 911)
- Hunayn, medico e scienziato, grande traduttore di opere scientifiche e soprattutto di Galeno, tradusse anche le *Leggi* e il *Timeo* platonici (ma queste traduzioni sono perdute)
- grazie all'opera di Hunayn e dei suoi collaboratori entro il primo quarto del X secolo il *corpus* aristotelico, accompagnato dalle opere dei commentatori (Alessandro di Afrodisia, Temistio, Filopono) era disponibile per gli scienziati e gli intellettuali arabi.